



PIANO DI EVACUAZIONE

scuola secondaria di 1° grado di CAPIAGO

dirigente scolastico: Dott.ssa Monica Marelli

DATI GENERALI DELLA SCUOLA

TIPO DI SCUOLA	secondaria di 1° grado
NOME SCUOLA	ARTURO TOSCANINI
INDIRIZZO	Via Serenza 10/A – CAPIAGO INTIMIANO
DIRIGENTE	Dott.ssa Monica Marelli
TELEFONO	031 461447
FAX	031 561096
E-MAIL	coic811002@istruzione.it
PERSONALE	44
ALUNNI	232
SCUOLA DI TIPO	1 (da 101 a 300 presenze contemporanee)
SUPERFICIE COPERTA	
SUPERFICIE SCOPERTA	
DATA REDAZIONE PEE	Marzo 2025

RISCHIO INCENDIO

LUOGO DI LAVORO A RISCHIO DI INCENDIO

LIVELLO 2

Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Pericolo di incendio: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio

Rischio di incendio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti.

Valutazione dei rischi di incendio: procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

MANUTENZIONE ED APPALTI

In caso di appalti di lavori ed ogni qualvolta vengono a verificarsi situazione di manutenzione e ristrutturazioni dell'edificio scolastico o di parte di esso, occorre considerare quanto segue:

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone sia garantito. Alla fine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'insorgere di un incendio.

GSA IN ESERCIZIO

S.5.7 Gestione della sicurezza nell'attività in esercizio

- 1) La corretta gestione della sicurezza antincendio in esercizio contribuisce all'efficacia delle altre misure antincendio adottate.
- 2) La gestione della sicurezza antincendio durante l'esercizio dell'attività prevede quanto segue:
 - a. la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione incendi, buona pratica nell'esercizio e programmazione della manutenzione.
Viene prestata massima attenzione quando sono eventualmente presenti gli addetti alla manutenzione. È vietato l'uso di fiamme libere.
Alla fine della giornata scolastica viene effettuato un controllo per assicurarsi che le attrezzature di lavoro, sostanze combustibili ed eventuali sostanze infiammabili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'insacco di un incendio.
Gli addetti alla prevenzione incendi effettuano regolari controlli visivi sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.
Le persone presenti segnalano agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.
Il Comune ha l'obbligo di effettuare manutenzioni periodiche ai sistemi, ai dispositivi e alle attrezzature degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio.
Vengono attuati il controllo e la sorveglianza degli accessi.
I rifiuti non sono mai depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo.
I lavori di manutenzione devono essere oggetto di coordinamento da parte di tecnici del Comune in quanto possono essere condotte operazioni pericolose (es: lavorazioni con proiezioni di scintille, ecc.): possono essere temporaneamente disattivati gli impianti di sicurezza, può essere temporaneamente sospesa la continuità di compartimentazione, altro, ecc.
 - b. il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio
il Comune di Capiago Intimiano predispose un registro dei controlli periodici dove sono annotati:
 - a) *I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione su sistemi, dispositivi, attrezzature e le altre misure antincendio adottate.*
 - b) *Le attività di informazione, formazione ed addestramento al personale della scuola, ai sensi della normativa vigente, vengono effettuate dal Dirigente Scolastico.*
 - c) *Prove di evacuazione.*
Vedere i punti S.5.7.1 – S.5.7.3 sotto riportati.
 - c. la preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da seguire in caso di emergenza, esercitazioni antincendio e prove di evacuazione periodiche.
Nelle pagine seguenti sono illustrate le azioni da attuare nei casi di incendio

3. Le operazioni di controllo e manutenzione sugli impianti e sulle attrezzature antincendio e la loro cadenza temporale sono almeno quelle indicate da norme pertinenti nonché dal manuale d'uso e manutenzione dell'impianto.

Il Comune di Capiago Intimiano dovrebbe attuare quanto prescritto. Il Comune di Capiago Intimiano non comunica gli esiti dei controlli e delle manutenzioni. Sono comunque visibili al RSPP e agli addetti antincendio della scuola i controlli degli estintori e dei naspi/idranti.

4. La manutenzione sugli impianti e sulle attrezzature antincendio è svolta da personale esperto in materia, sulla base della regola dell'arte, che garantisce la corretta esecuzione delle operazioni svolte

Il Comune di Capiago Intimiano, nell'affidare i lavori, controlla i requisiti delle ditte appaltatrici le quali poi a loro volta devono formare i propri lavoratori/tecnici secondo la normativa vigente. I lavori di manutenzione devono essere oggetto di coordinamento da parte di tecnici del Comune in quanto possono essere condotte operazioni pericolose (es: lavorazioni con proiezioni di scintille, ecc.): possono essere temporaneamente disattivati gli impianti di sicurezza, può essere temporaneamente sospesa la continuità di compartimentazione, altro, ecc.

5. La tabella S.5.8. indica le principali norme di riferimento per la manutenzione ed il controllo degli impianti ed attrezzature antincendio.

S.5.7.4. Preparazione all'emergenza

1. La preparazione all'emergenza, nell'ambito della gestione della sicurezza antincendio, si esplica:

- a. tramite pianificazione delle procedure da eseguire in caso d'emergenza, in risposta agli scenari incidentali ipotizzati

Nelle pagine seguenti sono illustrate le azioni da attuare nei casi di

incendio

evento sismico

alluvione / acqua

telefonata terroristica/minatoria

minaccia armata/rapina

malore

infortunio

aggressione

annuncio ordigni esplosivi

cause esterne

- b. con la formazione ed addestramento periodico del personale addetto all'attuazione del piano di emergenza e con prove di evacuazione. La frequenza delle prove di attuazione del piano di emergenza deve tener conto della complessità dell'attività e dell'eventuale sostituzione del personale impiegato.

L'Istituto Comprensivo di Capiago Intimiano provvede alla formazione delle squadre degli addetti antincendio con rischio di Livello 2 (formazione e aggiornamento). Il

La preparazione all'emergenza include le informazioni per il personale e per gli utenti. Vedere nelle pagine seguenti le variabili delle emergenze.

4. In prossimità degli accessi di ciascun piano dell'attività, devono essere esposte:
 - a. Planimetrie esplicative del sistema di esodo e dell'ubicazione delle attrezzature antincendio
 - b. Istruzioni sul comportamento degli occupanti in caso di emergenza.
Nei corridoi sono appese idonee planimetrie con inserito l'ubicazione delle attrezzature antincendio comprendenti anche le istruzioni sul comportamento degli occupanti.

GSA in emergenza

S.5.8. Gestione della sicurezza in emergenza

1. La gestione della sicurezza antincendio durante l'emergenza nell'attività deve prevedere almeno:
 - a. Attivazione e attuazione del piano di emergenza, di cui al paragrafo S.5.7.4
Redatto a cura dell'Istituto Comprensivo di Capiago Intimiano e attuato dal personale presente nel plesso.
 - b. Attivazione dei servizi di soccorso pubblico, esodo degli occupanti, messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti.
Attuato a cura del personale presente durante le aperture del plesso scolastico.
 - c. Attivazione del centro di gestione delle emergenze secondo indicazioni del paragrafo S.5.7.6 o della unità gestionale GSA di cui al paragrafo S.5.7.7.
Il centro emergenze è situato nella postazione della bidelleria
2. Alla rivelazione manuale o automatica dell'incendio segue generalmente:
 - a. L'immediata attivazione delle procedure di emergenza.
Si
 - b. Nelle attività più complesse, la verifica dell'effettiva presenza di un incendio e la successiva attivazione delle procedure di emergenza
 - c. *L'evacuazione avviene immediatamente con l'attivazione del segnale di allarme da parte del collaboratore scolastico.*
3. Deve essere assicurata la presenza continuativa di addetti del servizio antincendio in modo da poter attuare in ogni momento le azioni previste in emergenza.
È sempre prevista la presenza di addetti antincendio quando la scuola è aperta.

INCENDIO

L' **incendio** è un rischio relativamente basso in quanto non esistono liquidi infiammabili (o se esistono sono in piccola quantità) e, in mancanza di forti cause di innesco, l'incendio del materiale combustibile presente nei locali è poco probabile.

All'interno dei locali scolastici le misure di sicurezza includono:

- a) installazione e segnalazione di estintori portatili, soggette a verifiche semestrali, adatti anche per l'uso su impianti elettrici.
- b) Segnalazione delle vie d'uscita.
- c) Uso di trombe ad aria per segnalare la necessità di evacuare urgentemente l'edificio, attuata dal collaboratore scolastico.
- d) Formazione del personale sulla necessità di evitare sovraccarichi elettrici.
- e) Installazione di lampade di emergenza autoalimentate.

Procedere come di seguito:

- In caso di piccolo focolaio di incendio, **se possibile senza esporsi a rischio ulteriore**, utilizzare i presidi antincendio disponibili.
- in caso di principio d'incendio dare immediatamente l'allarme al personale addetto che prenderà le disposizioni necessarie ed eventualmente allenterà i Vigili del Fuoco.
- Al segnale di evacuazione dirigersi rapidamente, ma senza correre, verso le uscite di emergenza fino al punto di raccolta assegnato alla classe.
- Al segnale di evacuazione i singoli docenti si assicureranno che la classe in cui si trovano esegua con ordine il piano di evacuazione già predisposto.
- Non cercare di portar via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione.
- Chiudere porte e finestre, raggiungere il punto di raccolta designato.
- Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga
- Fornire ogni possibile assistenza alle persone disabili.
- A tutti gli allievi ed al personale è stata illustrata la procedura prevista in caso di incendio.
- Al termine dell'emergenza, chi ha un potere decisionale, valutate le condizioni dell'edificio, decide l'eventuale rientro degli utenti nella struttura.

- Le persone incaricate procederanno a togliere tensione all'impianto elettrico tramite interruttore generale e chiudere, ove possibile, la valvola di adduzione gas.
- Le persone incaricate dell'assistenza ai disabili aiuteranno gli stessi ad evacuare e qui attendere i soccorsi.
- Al termine delle scosse, chi ha un potere decisionale, rientra, se possibile, per valutare eventuali lesioni dell'edificio ed eventualmente dà l'ordine di rientrare.

SOSTANZE CHIMICHE INFIAMMABILI

Se si verifica una perdita od un inquinamento di origine chimica, comportatevi come segue:

Se la sostanza chimica è tossica, o ritenete che lo sia, ed essa entra in contatto con la vostra pelle, sciacquate subito la parte colpita con abbondante acqua pulita. Fate lo stesso per altre persone coinvolte che non possono farlo da sole, perché incapacitate.

In caso di incendio di sostanze chimiche attuare l'evacuazione come prescritto nel capitolo "incendio".

ATTO TERRORISTICO

La minaccia di **atto terroristico** non può essere esclusa a priori. Verranno quindi considerate separatamente due ipotesi:

- a) ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione.
- b) Intromissione di persone armate a scopo terroristico.
- c) Se la minaccia è all'esterno dei locali della scuola, non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno.
- d) Se la minaccia è all'interno della scuola, il Coordinatore per l'emergenza valuterà l'opportunità di attivare l'evacuazione degli utenti non direttamente esposti alla minaccia.
- e) Se la minaccia è all'interno della scuola e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china.
- f) Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
- g) Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti equilibrati del folle.
- h) Qualsiasi azione e movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma. (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa).

Il caso a) sarà trattato come un'emergenza che richiede la rapida evacuazione dell'edificio, come in caso di incendio, e quindi si riconduce alle previsioni del punto riguardante l'incendio con l'aggiunta di allertare, oltre ai Vigili del Fuoco, anche (tramite 112) gli artificieri della Polizia di Stato. Verrà quindi dato l'allarme acustico per l'evacuazione totale, ed il personale si radunerà nel punto di raccolta già indicato.

Negli altri casi sarà invece opportuno evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi. Il personale coinvolto dovrà quindi mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini che dovessero ricevere da loro.

INFORTUNIO

In base al tipo di attività svolto nella scuola, le tipologie di **infortunio** più probabili sono le seguenti:

- a) elettrocuzione
- b) caduta sul pavimento in seguito ad inciampo
- c) piccole lesioni da taglio con materiale da ufficio
- d) ustioni prodotte dal forno delle fotocopiatrici

Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è un motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella **cassetta di primo soccorso** disponibile nella scuola; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

SEGNALE D'ALLARME

L'allarme consiste in un suono dato tramite apposito segnale.

ASSEGNAZIONE OPERAZIONI

OPERAZIONI GIORNALIERE

Operatore	Compito
Di Lernia Giuseppina Di Cosmo Anna Alfieri Nicola	Mantiene sgombri e fruibili tutti i percorsi e le vie di emergenza.
Di Lernia Giuseppina Di Cosmo Anna Alfieri Nicola	Effettua visite ispettive di tutti i locali prima della chiusura dello stabile, con particolare riguardo ai locali a maggior rischio di incendio.
Di Lernia Giuseppina Di Cosmo Anna Alfieri Nicola	Provvede ad interrompere l'erogazione di gas ed energia elettrica, dove possibile, alla chiusura dello stabile.
Di Lernia Giuseppina Di Cosmo Anna Alfieri Nicola	Verifica che non ci sia materiale nei pressi di quadri elettrici, e dei mezzi antincendio.
Di Lernia Giuseppina Di Cosmo Anna Alfieri Nicola	Verifica la presenza dei mezzi antincendio e la loro corretta posizione.
Di Lernia Giuseppina Ceserani Cristina Viviana	Fa rispettare il divieto di fumare dove presente.

OPERAZIONI SETTIMANALI

Operatore	Compito
Di Lernia Giuseppina Di Cosmo Anna Alfieri Nicola	Controlla la funzionalità delle uscite di emergenza.

ASSEGNAZIONE MANSIONI

ASSEGNAZIONE DELLE MANSIONI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Operatore	Responsabilità
Ceserani Cristina Viviana Rogano Ornella	Responsabile gestione emergenze
Di Lernia Giuseppina Rezzonico Simone	Responsabile del Centro Operativo
Ceserani Cristina Viviana Di Lernia Giuseppina Di Cosmo Anna	Squadra Antincendio
Ceserani Cristina Viviana Di Lernia Giuseppina	Addetti al Primo Soccorso
Insegnanti di sostegno + docenti + educatori	Accompagnatori disabili
Di Lernia Giuseppina	Chiude gas, energia elettrica ed impianti di ventilazione

SQUADRA ANTINCENDIO

SQUADRA ANTINCENDIO

Ceserani Cristina Viviana Di Lernia Giuseppina Di Cosmo Anna
--

- a) Indossati i dispositivi di protezione individuale la Squadra antincendio si porta sul luogo dell'emergenza indicato dal centro Operativo.
- b) La Squadra procede alle operazioni di spegnimento, utilizzando i presidi antincendio disponibili, in attesa dei soccorsi esterni, secondo le procedure ed istruzioni ricevute nel corso di formazione specifica.
- c) Provvede ad allontanare dall'area, se possibile, eventuali sostanze combustibili.
- d) Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco.

ETVIA DISABILI

All'ordine di evacuazione gli operatori, indicati nella tabella seguente, raggiungono i disabili a loro assegnati

Operatore	Disabile assegnato
Insegnanti di sostegno + docenti + educatori	

Procedono ad accompagnare i disabili fino al punto di raccolta loro assegnato.

IL COLLABORATORE SCOLASTICO

I collaboratori scolastici ed il personale tecnico provvedono a:

- a) Favorire il deflusso delle persone;
- b) Ispezionare i bagni del proprio piano;
- c) Verificare che eventuali estranei presenti nell'edificio (genitori, persone in visita, tecnici impegnati in operazioni di lavoro, ecc) evacuino l'edificio.
- d) Aiuta i docenti e gli insegnanti di sostegno nell'assistenza alle persone disabili;
- e) Togliere la corrente tramite apposito interruttore posto all'esterno dell'edificio.

VIE DI FUGA

Il presente Piano di emergenza ed evacuazione della scuola, redatto da
Capiello - Intimidiano è stato redatto nel rispetto del D.Lgs. 81/08
che stabilisce le responsabilità del servizio di prevenzione e protezione
è stato adottato ai sensi del D.Lgs. 81/08 ed al personale non docente
della struttura di evacuazione.

Le vie di fuga sono quelle indicate nelle planimetrie appese nella scuola. Ognuno è tenuto a prenderne visione.